



Piano Triennale Offerta Formativa

POZZUOLO DEL FRIULI
Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POZZUOLO DEL FRIULI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11658 del 30/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 117

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Legge 107/2015 art. 1 comma 1)
2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.5. SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO SCUOLA
3.3. CURRICOLO VERTICALE E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.4. EDUCAZIONE CIVICA
3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN REALIZIONE AL PNSD
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.7. INCLUSIONE SCOLASTICA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE E DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto accoglie studenti residenti nei comuni di Campoformido, Pozzuolo del Friuli e comuni limitrofi per un totale di 1111 alunni, suddivisi in otto plessi, di cui tre scuole dell'Infanzia, tre scuole Primarie e due scuole secondarie di Primo grado. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è propositiva e costruttiva. Il tessuto economico è caratterizzato dalla presenza di piccole-medie imprese artigianali, siderurgiche e commerciali, che garantiscono un'occasione di confronto e dialogo con il mondo produttivo. Non è significativo il dato della dispersione scolastica, a fronte di un costante monitoraggio dei casi a rischio e di una gestione degli stessi in collaborazione con i Servizi sociali e gli Enti del territorio.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui sorgono le scuole dell'Istituto si trova nella prima periferia di Udine ed è caratterizzato dalla coabitazione di realtà residenziali e di paese, la cui dimensione economica è piuttosto eterogenea con la presenza di aree industrializzate, artigianali, agricole e commerciali.

Al fine di promuovere relazioni efficaci tra alunni, insegnanti e genitori e percorsi didattici condivisi, l'Istituto considera importante la relazione con gli Enti locali e il territorio, che offre spazi sociali e ricreativi (biblioteca comunale, impianti sportivi, strutture per spettacoli, luoghi di interesse storico-naturalistico e archeologico) utili per l'ampliamento di progetti curricolari ed extra-curricolari e la

collaborazione con altri ordini di Scuole presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli si caratterizza per aver stipulato con entrambi gli Enti locali di riferimento un proficuo patto educativo scuola-territorio. All'interno di questo patto è declinata l'attività della Scuola Integrata, nata nell'a.s. 2000/2001 a Pozzuolo del Friuli, con l'intento di realizzare un Sistema Educativo Integrato tra Scuola, Ente Locale, Associazioni, Imprese e agenzie educative del territorio, con offerta integrata di servizi (scolastici, animazione ed assistenza), opportunità educative (laboratori espressivi e attività sportive) e Centri estivi che garantisce un forte sostegno alla genitorialità.

Gli Enti locali garantiscono i servizi di trasporto scolastico, assistenza alla mensa, pre-accoglienza, e doposcuola.

Il presente piano si pone in continuità con le progettualità del precedente triennio e prevede una collaborazione attiva con Enti Locali, Comitati dei genitori, Consulta, Servizi sociali, Centro di aggregazione giovanile di Pozzuolo del Friuli, HattivaLab, Codess, il Centro Balducci di Zugliano, Case Famiglia del territorio.

L'Istituto da tempo promuove e partecipa alle attività progettuali di reti di scopo che coinvolgono altri istituti scolastici e collabora con l'Università di Udine per l'accoglimento e il tutoraggio di studenti tirocinanti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I plessi dell'istituto Comprensivo sono tutti dotati di ampi spazi verdi attrezzati per le attività didattiche adatti ai diversi ordini di scuola. Ciascuna scuola offre in aggiunta alle aule, molte delle quali dotate di LIM e/o display interattivi, laboratori e ambienti di apprendimento innovativi forniti di strumenti e tecnologie efficaci.

LABORATORI DI INFORMATICA

L'Istituto è dotato nei diversi plessi di aule di informatica, considerate una risorsa didattica e formativa indispensabile per alunni e docenti e pertanto organizzate in modo da garantire un efficace ambiente laboratoriale, nel quale siano presenti le dotazioni e i servizi funzionali all'apprendimento, entro i limiti di sicurezza e di garanzia della privacy dei dati.

I diversi laboratori sono stati recentemente implementati con specifiche strumentazioni come stampante 3D, software per lo studio della geometria, arena di robotica.

LABORATORI DI SCIENZE

L'Istituto è dotato di due attrezzate aule di scienze, fondamentali per l'applicazione del metodo sperimentale nello studio delle scienze, nelle quali gli alunni siano immersi in un ambiente laboratoriale dove sperimentare un approccio pratico, che supporti e promuova l'osservazione, lo spirito di imprenditorialità e l'autonomia.

LABORATORIO DI ARTE

L'Istituto è dotato nei diversi plessi di aule di arte, il cui obiettivo è di far accostare tutti gli alunni al maggior numero di linguaggi e tecniche artistiche, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale e di esprimere la propria creatività.

LABORATORIO DI MUSICA

L'Istituto è dotato di due aule di musica, progettate per promuovere le attività musicali essenziali per garantire la massima espressione della personalità e della creatività, aumentare la capacità di attenzione, ascolto e concentrazione, in un contesto che favorisca i processi di socializzazione.

PALESTRE

L'Istituto è dotato in tutti i plessi di palestre, la cui finalità è di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

BIBLIOTECHE

L'Istituto è dotato nei diversi plessi di biblioteche, pensate come ambienti didattici indispensabili per fornire aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dando loro la possibilità di approfondire, apprendere, concentrarsi, ampliare il loro linguaggio e sviluppare la creatività.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Vision

*“Lo scopo dell'educazione
è quello di trasformare gli specchi
in finestre”.*

[S. J. Harris]

La visione formativa dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli prevede che, attraverso la guida dei docenti, gli alunni possano scoprire la complessità della realtà e divenire protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento: non "specchi riflettenti" di un nozionismo statico spesso frutto di una didattica esclusivamente trasmissiva, ma "finestre aperte" verso mondi nuovi e inesplorati con una solida base di competenze e motivazione.

Mission

L'Istituto attua un curriculum verticale in grado di garantire percorsi per lo sviluppo delle competenze, intese come "ciò che un alunno sa fare con ciò che sa" e pone in essere azioni condivise collegialmente mirate al raggiungimento del successo formativo di tutti gli

alunni:

- didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare;
- percorsi inclusivi e personalizzati che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno;
- equilibrio tra l'esigenza di accertare comuni livelli di apprendimento e la necessità di rispettare i progressi individuali di ciascuno;
- strumenti di valutazione orientati al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento come pratica di controllo, riflessione, ridefinizione dei processi individuali e di gruppo, per poterne orientare lo sviluppo successivo;
- formazione dei docenti;
- informazione delle famiglie.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La progettazione dell'Istituto è coerente con gli indirizzi per le attività della scuola emanati dal Dirigente nell'Atto di indirizzo per l'elaborazione del presente piano e intende realizzare il curricolo di scuola tenendo conto del principio della "centralità dello studente". L'Istituto, a partire dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato il Curricolo dal quale emerge l'identità culturale, educativa e progettuale. In allegato è possibile consultarne il contenuto.

Principi ispiratori:

- successo formativo di tutti gli alunni;
- valorizzazione della personalità di ciascuno;
- unitarietà del percorso;
- continuità e coerenza delle azioni didattico-educative;
- significatività degli apprendimenti.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Garantire il successo formativo di tutti gli alunni	Potenziare il raggiungimento delle abilità di base in tutte le discipline per almeno il 95% degli alunni della Scuola Primaria (livello Base in ogni obiettivo formativo delle discipline) e per almeno il 93% degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (voto 6 in ogni disciplina)

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sostenere i processi di apprendimento negli alunni con Bisogni Educativi Speciali	Almeno il 50% degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenta livelli di competenza (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza) "intermedio" e "avanzato"

La priorità relativa ai risultati scolastici è finalizzata a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, progettando le azioni di miglioramento necessarie (formazione, costante analisi e

riflessione sui risultati raggiunti, progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento, utilizzo di strumenti di valutazione formativa, valorizzazione delle attività laboratoriali e della didattica per competenze).

La priorità relativa alle competenze chiave europee è stata individuata al fine di concentrare specifiche azioni di miglioramento a favore di alunni che presentano bisogni educativi speciali; lo sviluppo di queste competenze nel Primo Ciclo di istruzione risulta essenziale per affrontare il percorso di studi successivo e l'intero progetto di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (LEGGE 107/2015 ART. 1 COMMA 1)

Le finalità che l'Istituto persegue rispondono all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per "contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" (Legge 107, comma1).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il nostro PTOF in una visione strategica pluriennale ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi formativi che la Legge 107/2015 art. 1 comma 7 individua come scelte formative fondamentali della scuola. Gli obiettivi individuati dall'Istituto fanno riferimento all'inclusione, alla prevenzione della dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social-network* e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità – Risultati Scolastici

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni

Descrizione Percorso

Favorire una riflessione condivisa e sistematica tra docenti per individuare strategie, metodologie, strumenti e processi efficaci a garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO":

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per favorire la personalizzazione dell'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di continuità e di condivisione di strategie tra ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere percorsi di formazione mirati per tutti gli insegnanti dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabili: funzioni strumentali e referenti dei dipartimenti per la pianificazione e la gestione degli incontri.

Risultati Attesi: confronto e condivisione del curricolo verticale, costruzione di percorsi verticali utili allo sviluppo delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, Enti Locali, Associazioni

Responsabili: le Funzioni strumentali avranno il compito di creare una rete di scambio e condivisione delle metodologie e strategie, monitorare e verificare le azioni di personalizzazione e inclusione; i referenti per la Scuola Integrata avranno il compito di mantenere i contatti con il territorio.

Risultati attesi: Utilizzo condiviso e strutturato di metodologie personalizzate e individualizzate per favorire i diversi stili di apprendimento; utilizzo condiviso e strutturato di strategie per l'inclusione; collaborazione tra scuola, territorio e associazioni per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Priorità – Competenze chiave europee

Sostenere i processi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Descrizione Percorso.

Il percorso si propone di individuare e mettere a sistema strategie e strumenti che supportano il percorso di apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO":

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere percorsi di formazione per gli insegnanti finalizzati a sviluppare competenze per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei diversi bisogni educativi speciali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze Chiave Europee]

Sostenere i processi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscono la personalizzazione degli apprendimenti e la didattica laboratoriale"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze Chiave Europee]

Sostenere i processi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di continuità e di condivisione di strategie tra ordini di scuola."

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze Chiave Europee]

Sostenere i processi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2023

Destinatari: Docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Formatori interni ed esterni

Responsabili: funzione strumentale area BES

Risultati Attesi: condivisione di percorsi e progettazione condivisa di strumenti per l'individuazione precoce dei bisogni educativi speciali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERSONALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabili: funzione strumentale area BES per l'organizzazione, tutti i docenti per la realizzazione

Risultati attesi: la personalizzazione dei percorsi e l'utilizzo di ambienti di apprendimento strutturati in modo efficace permettono a tutti gli alunni di sviluppare metodo di studio, motivazione e autoefficacia indispensabili a supportare gli apprendimenti per tutto l'arco della vita.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto comprensivo di Pozzuolo del Friuli si contraddistingue per un'attenta ricerca di elementi di innovazione all'interno della didattica, sia dal punto di vista della progettazione degli ambienti di apprendimento con dotazioni informatiche e tecnologiche, acquisite grazie a finanziamenti ministeriali ed europei.

Numerose le progettualità innovative alle quali l'istituto ha aderito per mantenere viva una crescente innovazione delle pratiche didattiche.

Inoltre il personale docente mostra una grande attenzione e disponibilità alla formazione continua in modo da poter essere aggiornato per l'utilizzo delle tecnologie innovative e nell'attuazione di progetti di diverse aree disciplinari.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

CAMPOFORMIDO "C. PERCOTO" UDAA855015 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

VILLA PRIMAVERA "C. Collodi" UDAA855026 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

TERENZANO "Terenzano" UDAA855037 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

POZZUOLO "XXX Ottobre" Scuola Primaria UDEE85501A

QUADRO ORARIO: da 28 a 30 ore settimanali

CAMPOFORMIDO "S. Giovanni Bosco" Scuola Primaria UDEE85502B

QUADRO ORARIO: da 28 a 30 ore settimanali

BASALDELLA "Div. Alpina Julia" SCUOLA PRIMARIA UDEE85503C

QUADRO ORARIO: da 28 a 30 ore settimanali

in attivazione 40 ore settimanali

CAMPOFORMIDO "G. Marchetti" SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

QUADRO ORARIO: 30 ore settimanali

• TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

POZZUOLO DEL FRIULI "G. Marconi" SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

QUADRO ORARIO: 30 ore settimanali (tempo ordinario)

36 ore settimanali (tempo prolungato)

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	14	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

CURRICOLO SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

La struttura verticale dell'Istituto si realizza attraverso un curriculum rispondente alle indicazioni ministeriali, nell'ottica del conseguimento delle competenze previste al termine del Primo Ciclo di istruzione, intese come "ciò che un alunno sa fare con ciò che sa".

Il curriculum dell'Istituto è uno strumento finalizzato all'apprendimento e al successo formativo, che pone l'alunno al centro del processo e in cui le azioni dell'insegnante sono orientate a facilitare e mediare le esperienze sviluppando la motivazione degli alunni.

ALLEGATI:

traguardi_sviluppo_competenze.pdf

CURRICOLO VERTICALE E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Curricolo verticale

Il Curriculum risponde all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" Legge 107, comma1. Per tradurre in azione didattica il Curriculum i docenti adottano i modelli di progettazione e verifica per definire obiettivi e competenze, nonché indicatori e descrittori sia progettuali che valutativi.

Progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali progettate dall'Istituto sono molteplici:

- Attività di educazione interculturale e alla pace. Il progetto intende stimolare la curiosità dei ragazzi nell'incontro con gli altri, educando al rispetto delle differenze, sviluppando una maggiore conoscenza di sé e degli altri, maturando un sentimento di fiducia e incentivando la capacità di comunicare e di accrescere la capacità dei ragazzi di cooperare per realizzare un progetto comune; allo scopo di far comprendere che il mondo cresce solo nel rispetto e nella collaborazione reciproca. In questo progetto rientrano le iniziative promosse dal Centro Balducci di Zugliano.
- Educazione alimentare. Il Progetto curricolare intende promuovere un approccio positivo e sereno nei confronti del cibo, creando le basi per uno stile di vita alimentare armonico ed equilibrato, prevedendo raccordi interdisciplinari con le varie aree di apprendimento e attraverso attività di tipo laboratoriale.
- Educazione alla salute. L'educazione alla salute, intesa come benessere psicofisico personale e collettivo, si pone a fondamento di tutta la progettazione educativa e didattica della scuola in quanto dimensione trasversale al curricolo e all'ordinaria attività e persegue, attraverso un'azione concertata con una molteplicità di sinergie, il miglioramento della qualità della vita.
- Intercultura. Il Progetto promuove l'acquisizione di competenze relazionali e linguistiche al fine di valorizzare l'educazione interculturale.
- Scuola in Natura. Il Progetto intende ripensare il rapporto tra 'dentro' e 'fuori' in ambito scolastico, riprogettando luoghi e relazioni a partire dagli spazi verdi delle scuole e favorire l'esplorazione dell'ambiente esterno del territorio di appartenenza.
- Convenzioni con docenti in quiescenza. Alcuni docenti in quiescenza prestano volontariato presso le scuole dell'Istituto lavorando per la realizzazione di interventi di recupero e/o potenziamento.
- Educazione alla sicurezza. Le norme vigenti e il servizio di prevenzione si propongono di far maturare negli alunni la cultura della sicurezza e della prevenzione, attraverso lo svolgimento di prove di evacuazione e di corsi di formazione sul primo soccorso.
- Educazione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo. Le attività vengono realizzate in tutte le scuole, attraverso la presenza di esperti del settore (Media Educazione Comunità, Polizia postale, Carabinieri) con lo scopo di comprendere, ridurre

e contrastare i fenomeni legati a queste dinamiche.

- Educazione stradale. Il progetto realizza percorsi di educazione stradale in collaborazione con i Vigili dei rispettivi Comuni.
- Educazione socio affettiva e di alfabetizzazione emotiva. Il progetto ha lo scopo di promuovere le competenze relazionali e di facilitare la comunicazione efficace tra tutte le componenti scolastiche, per garantire il benessere nella scuola, in collaborazione con psicologi esperti.
- Progetto di accoglienza. Si tratta di un progetto attuato nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto al fine di accompagnare i bambini nuovi iscritti e le loro famiglie nel delicato percorso di inserimento scolastico. Per le modalità si rimanda alle schede delle singole scuole.
- Sportello d'ascolto. Si tratta di un progetto/servizio in collaborazione dagli Enti Locali a supporto dell'evoluzione psicologica degli alunni in età pre-adolescenziale e adolescenziale, che sostiene gli alunni con strategie per la risoluzione di problematiche relazionali, le famiglie con interventi a supporto della genitorialità, i docenti.
- Certificazioni per le lingue straniere. Il percorso prevede corsi di potenziamento per il raggiungimento della certificazione europea conseguita presso enti riconosciuti.
- Lingua e cultura friulana. Il progetto valorizza l'aspetto formativo della lingua friulana al fine di rafforzare competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di autonomia dell'Istituto vengono utilizzate per attività di recupero e potenziamento individuale o a piccoli gruppi, per la sostituzione di colleghi assenti e per specifiche attività programmate all'interno del plesso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Scuola Integrata. I Comuni di Campoformido e di Pozzuolo del Friuli offrono alle famiglie interessate l'opportunità di un'integrazione al curriculum di istituto tramite doposcuola e attività progettate in condivisione con le Scuole Primarie e realizzate da associazioni culturali e sportive del territorio, come previsto nel Patto educativo Scuola e Territorio.

Almeno 6. Il progetto, organizzato dal Centro di Aggregazione giovanile di Pozzuolo in sinergia

con i docenti della scuola, offre un servizio di sostegno allo studio in modalità in piccolo gruppo o individuale per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "G. Marconi".

Doposcuola. Il progetto offerto dal Comune di Campoformido supporta gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "G. Marchetti" nella realizzazione dei compiti.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", anche il nostro Istituto Comprensivo ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nei propri curricula, sebbene già presente precedentemente e declinata nel curriculum di Educazione alla Cittadinanza divenuto poi curriculum di Educazione Civica con le opportune modifiche.

La Legge individua tre nuclei tematici che ogni Istituto, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, declina nel curriculum di Educazione Civica.

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (la Carta Costituzionale, l'ordinamento dello Stato, le organizzazioni internazionali e la promozione dei principi di legalità intesa come rispetto delle leggi ma anche come promozione della solidarietà in tutti gli ambienti di convivenza).

Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (questo nodo concettuale trae ispirazione, tra le altre cose, dall'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, con particolare attenzione alle scelte di vita inclusive e rispettose dei diritti fondamentali

delle persone e ispirate ai principi di equità)

Cittadinanza Digitale intesa come la capacità di utilizzare in maniera consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuali in modo da mettere i ragazzi al corrente delle insidie nascoste in rete.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione come previsto dal D. Lgs 13 aprile 2017 n.62 e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

Spetta ai consigli di classe e ai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, la valutazione periodica e finale degli anni in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Il curriculum di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, coinvolge tutti gli attori della comunità scolastica; gli studenti, le famiglie, i docenti, i collaboratori scolastici e il territorio.

Gli studenti verranno coinvolti in ogni loro dimensione (soggettiva, cognitiva, personale e relazionale), le famiglie saranno chiamate a sostenere i propri figli e ad espletare la loro funzione genitoriale nella condivisione del patto di corresponsabilità, i docenti impegnati nell'attivare percorsi di formazione che prevedano una continua riflessione sulle pratiche didattiche, i collaboratori scolastici che sostengono e guidano gli alunni nell'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente che li circonda, il territorio, in collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni locali, inteso come contesto di apprendimento ricco di sollecitazioni che promuove la didattica dell' "apprendere facendo".

Nelle scuole dell'Infanzia da sempre il nostro Istituto promuove progetti rivolti allo star bene, all'intercultura, all'educazione alimentare ed ambientale quotidianamente attraverso la "vita" della sezione e della scuola le routine costruiscono competenze di cittadinanza nei bambini ancora piccoli.

Nelle scuole dell'Istituto il curriculum di Educazione Civica è declinato trasversalmente in tutte le discipline, affinché ognuna di esse concorra a formare il senso civico di ogni alunno attraverso esperienze di cittadinanza attiva; per questo l'Istituto si avvale della collaborazione di molte agenzie presenti sul territorio come il Centro Balducci, le Associazioni sociali e sportive del Comune, le Istituzioni Comunali, la Croce Rossa; promuove inoltre iniziative volte a tutelare la crescita e il benessere degli alunni come

ad esempio lo Sportello d'ascolto, il Patentino per lo Smartphone e attività come la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze.

ALLEGATI:

ed civica.zip

ATTIVITA' PREVISTE IN REALIZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107/2015, per una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

L'Istituto comprensivo ha provveduto a inserire all'interno del PTOF, facendoli propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

L'Istituto Comprensivo ha individuato in esso un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il PNSD prevede tre momenti attuativi:

- miglioramento delle dotazioni informatiche e multimediali;
- attività didattiche;
- formazione degli insegnanti.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Azioni della scuola

L'Istituto mette in atto varie attività volte all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- individuazione della figura dell'Animatore digitale;
- nomina del Team di innovazione digitale;
- utilizzo del registro elettronico per le scuole secondarie di primo grado e per le Scuole Primarie dell'Istituto;
- progetto Ambienti di apprendimento Innovativi;
- azione di inclusione digitale;
- quotidiana attuazione della scuola digitale nella didattica – docenti/studenti;
- *G-suite Education*: identità digitale a docenti e studenti dell'istituto;
- creazione di ambienti virtuali condivisi (*classroom*);
- formazione docenti inerente la piattaforma *G-Suite Education*;
- didattica Digitale Integrata e Regolamento;
- attività formative per docenti e alunni per il contrasto del Cyberbullismo (collaborazione con il MEC - patentino digitale europeo);
- sviluppo del pensiero computazionale e geometrico (attività di *coding*, robotica, geogebra);
- implementazione di aule e spazi multimediali;
- comodato d'uso di device per la DDI;
- formazione per il consolidamento di competenze digitali per i docenti;
- condivisione di buone pratiche;
- partecipazione ad azioni PNSD del MIUR;
- fruizione dei libri di testo digitali e dell'uso delle relative piattaforme ricche di risorse digitali;

- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione;
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università;
- eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo);
- manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola.

ALLEGATI:

Piano per la DDI.docx.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica fa parte integrante del percorso di apprendimento degli alunni e dev'essere pertanto intesa innanzitutto come un'azione formativa nei confronti degli studenti ed orientante nei confronti dei docenti che rimodulano e progettano il loro agire sulla base di quanto osservano.

L'insegnante guarda ai bisogni concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che osserva e ciò che può essere valorizzato, attivando un processo costante di incoraggiamento. Le classi diventano "comunità di apprendimento" ogni alunna e alunno è una risorsa in un processo continuo di miglioramento e di inclusione. Per accompagnare e favorire un percorso unitario, consolidare l'apprendimento e l'evolversi di nuove competenze di ogni alunno, l'Istituto progetta attraverso i curricoli verticali, modalità didattiche con obiettivi gradualmente lavorando in sinergia e continuità nei vari ordini di scuola.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali e alle linee guida specifiche per ogni grado di scuola, la valutazione non si limita a misurare, classificare e controllare gli alunni ma, basandosi su obiettivi prefissati, risponde ad una funzione formativa che riferendosi ad elementi misurabili, li interpreta delineando il percorso di apprendimento degli studenti.

L'osservazione come pratica valutativa dell'alunno e della classe permette di conoscere ciò che succede nei vari contesti scolastici e, attraverso questo processo, di acquisire una maggior consapevolezza nella conoscenza, nei comportamenti e atteggiamenti degli alunni singolarmente e nel gruppo.

Attraverso l'autovalutazione degli alunni si vuole favorire la riflessione per stabilire il proprio livello di apprendimento e gli eventuali ambiti in cui lavorare per continuare a migliorare. È, inoltre, considerata un utile strumento di analisi sull'acquisizione di conoscenze, competenze, strategie, abilità e capacità di risolvere problemi, descrivendo gli obiettivi da raggiungere per un nuovo livello di operatività.

La valutazione permette ai docenti di individuare a che punto del percorso di apprendimento si trova l'alunno, identificando tutti gli elementi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti e distinguendo le fragilità e le potenzialità di ognuno per permettere a tutti la piena realizzazione di sé.

Coerentemente con la funzione formativa della valutazione il nostro Istituto elabora curricoli verticali per offrire agli studenti una prospettiva di continuità con particolare attenzione ai passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Le famiglie sono costantemente informate sui processi di apprendimento dei figli attraverso i colloqui, le annotazioni sui quaderni, la scheda di valutazione (intermedia e finale) e il Registro Elettronico. I docenti certificano le competenze in uscita dalla classe quinta della Scuola Primaria e dalla classe terza della Secondaria di I Grado, orientando i ragazzi nella scelta della scuola Superiore.

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo armonico del bambino attraverso metodologie adeguate al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale.

I docenti mettono in atto processi valutativi che partono da metodologie di attenta

osservazione che hanno la funzione di “dare valore”:

- alla maturazione dell'identità personale;
- alla progressiva autonomia personale;
- alla partecipazione attiva a esperienze sensoriali, percettive, motorie e intellettive ;
- allo sviluppo della comunicazione verbale in contesti diversi (conversazione, narrativa);
- allo sviluppo di competenze relazionali sia nel gioco libero sia nelle attività strutturate.

Valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno e da un giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza. Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, il loro livello di sicurezza e il loro stile di apprendimento. L'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria venga espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo che corrisponde a 4 livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Una commissione costituita da docenti dell'Istituto di tutti gli ordini ha individuato gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione nelle diverse classi della Scuola Primaria mantenendo la coerenza con la progettazione curricolare e garantendo un raccordo efficace nei passaggi tra un ordine e l'altro.

Valutazione nella Scuola Secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La funzione formativa della valutazione in questo ordine di scuola assume un ruolo rilevante anche nello sviluppo di competenze orientative che guideranno gli alunni nelle scelte dei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado viene

declinata in positivo attraverso un giudizio sintetico, che prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Tutti i criteri relativi alla valutazione sono elaborati dalla commissione Valutazione e Innovazione didattica e deliberati dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI:

valutazione.zip

INCLUSIONE SCOLASTICA

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini.”

[D. Pennac]

Il modello di inclusione scolastica dell'Istituto si fonda sul principio per il quale il sistema di istruzione è luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, in cui gli aspetti inclusivi sono fondamentali.

In accordo con quanto sostenuto dal MIUR l'Istituto ritiene che sia opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, ma piuttosto sulla consapevolezza che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali,

rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta, perché la didattica inclusiva fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

A partire da queste convinzioni, l'Istituto opera in una prospettiva verticale, accompagnando gli alunni nel percorso formativo fino al termine del Primo Ciclo di istruzione, fondando le proprie azioni sull'idea che il docente abbia il compito di sostenere gli alunni, perché la scuola deve coltivare alte aspettative sul loro successo scolastico, valorizzare la diversità degli alunni, perché la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza e aggiornare le competenze professionali dei propri docenti, perché l'insegnamento è anche sempre un'attività di apprendimento.

La didattica inclusiva è, quindi, la didattica di tutti, basata sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive, la cui qualità è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla capacità di sviluppare negli alunni un apprendimento consapevole e responsabile.

L'Istituto progetta ambienti di apprendimento adatti a il processo di inclusione di tutti gli alunni, tenendo conto degli specifici bisogni educativi di ognuno.

In particolare, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge.170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nelle nostre scuole vengono messe in atto tutte le metodologie per favorire l'apprendimento fruendo di appositi strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica e dando spazio al potenziale e alla peculiarità di ciascuno.

Poiché il contesto educativo del nostro Istituto è eterogeneo da punto di vista socio-culturale e linguistico, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni migranti non italofoeni sono elementi fondamentali dell'azione educativa e didattica, per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'apprendimento della lingua italiana viene realizzato attraverso percorsi di mediazione linguistica e di insegnamento dell'italiano come lingua L2, con il supporto ai docenti di esperti esterni qualificati.

Allo stesso modo, secondo quanto previsto dalla legge quadro 104/92, gli insegnanti di sostegno specializzati insieme ai docenti della classe identificano i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e, in stretta collaborazione con gli specialisti, propongono e stilano insieme

alla famiglia il piano educativo individualizzato.

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), appositamente formato, che gestisce compiti complessi quali:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attivati;
- focus e confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'inclusività, in seguito approvato dal Collegio dei docenti.

La Funzione Strumentale BES di Istituto ha il compito di:

- coordinare i docenti di sostegno
- supportare le famiglie nell'iter di certificazione
- facilitare la comunicazione e la relazione tra tutti i soggetti interessati all'integrazione (insegnanti, personale Ata, famiglia, personale medico, riabilitatori, Assistenti Sociali, educatori).

L'Istituto si caratterizza, quindi, per un'efficace inclusività in quanto attua azioni finalizzate a valorizzare le differenze coinvolgendo tutti gli alunni, rimuove gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento, coinvolge i diversi attori presenti sul territorio e permette a ciascun alunno di sentirsi parte integrante del gruppo.

ALLEGATI:

Piano annuale per l'inclusione_ICPOZZUOLO_.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Collaboratore del DS	Coordina le azioni connesse a stesura, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; supportano i docenti mantenendo un continuo scambio di comunicazioni con i referenti di plesso, coordina le diverse attività; contatta le famiglie; coordina e supporta i progetti di formazione del personale docente; tiene i contatti con EE.LL e Consulte genitori; coordina lo sportello a livello di Istituto; supporta e collabora con la Segreteria.
Funzione strumentale	<p>Area BES: collabora con il Dirigente per il coordinamento del GLI; supporta i docenti nella redazione dei PEI e dei PDP, mantiene i contatti con le famiglie e con le equipe socio pedagogiche e assistenziali.</p> <p>Area PTOF: coordina il lavoro della commissione per la redazione, l'aggiornamento e l'arricchimento del PTOF e del PdM monitora la realizzazione del PTOF</p> <p>Area Valutazione e Innovazione didattica: coordinano le attività della commissione per l'individuazione e l'aggiornamento dei criteri di valutazione, promuovono attività formative relative per una didattica efficace e laboratoriale., curano la stesura del RAV e del PdM</p>
Responsabile di plesso	Partecipa alle riunioni di staff al fine di condividere le linee



	<p>organizzative e la progettualità dell'Istituzione; coordina le attività ordinarie, l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico, quelle funzionali e aggiuntive all'insegnamento dei docenti del plesso; fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; è referente per i genitori per problematiche di natura generale del plesso scolastico; collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di Segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive della segreteria stessa e della dirigenza.</p>
Animatore digitale	<p>Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto; organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento del sito internet); lavora per la diffusione della cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti; promuove il Curricolo tecnologico-digitale; imposta e gestisce la piattaforma del Registro elettronico per la gestione degli scrutini.</p>
Team digitale	<p>Partecipa alle iniziative di formazione previste dal PNSD.</p>
Referente definizione Orario	<p>Opera in fase di programmazione iniziale provvedendo alla stesura degli orari provvisori e definitivi delle lezioni in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico Adatta l'orario in caso di variazioni di funzionamento Individua le supplenze orarie in caso di assenza del Coordinatore di sede.</p>
Referente Sicurezza	<p>Svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008 Controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza Collabora con il personale</p>
Referente Bullismo/cyberbullismo di Istituto	<p>IL Referente : Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo. Partecipa ad iniziative formative e promuove attività e progetti.</p>



Coordinatore di classe	Presiede le sedute del Consiglio di classe; coordina le sedute del Consiglio di classe; stende la programmazione educativa della classe; prepara le relazioni educative della classe in occasione dei Consigli di classe; redige la relazione finale del Consiglio di classe; consegna le schede alle famiglie Redige le lettere alle famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe Redige patti educativi con le famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe Cura i contatti con le famiglie degli allievi in difficoltà per conto del Consiglio di classe Il Coordinatore del Consiglio di classe (secondaria di primo grado) Controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare.
Segretario del Consiglio di Classe	Il Segretario verbalizzante: Redige i verbali dei Consigli di classe Cura la tenuta dei verbali e della documentazione allegata Consegna le schede di valutazione alle famiglie, unitamente al Coordinatore di classe
Referente Orientamento	Promuove progetti per lo sviluppo di competenze orientative. Organizza attività di orientamento informativo e formativo per la scelta della Scuola Secondaria di II grado.
Referente mensa	Partecipa alle riunioni indette dagli EE.LL. Favorisce la diffusione di una corretta alimentazione e di corretti stili di vita.
Referente prove INVALSI	Organizza le attività di preparazione alle prove, organizza le prove, raccoglie i risultati e li analizza per presentare gli esiti al Collegio dei docenti.
Referente Scuola Integrata	Coordina le attività della scuola integrata. Partecipa agli incontri interistituzionali Collabora con gli EE.LL. per la realizzazione dei progetti stessi e facilita il dialogo con le famiglie.

ALLEGATI:

organigramma istituto.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'istituto ha attivato nel tempo molte convenzioni, al momento quattro sono attive.

ELENCO RETI E CONVENZIONI	SCOPO
CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE	L'istituto accoglie gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione raccordandosi con i tutor interni all'Università. L'attività costituisce un'opportunità di crescita professionale sia per gli studenti sia per il personale docente che li accoglie.
RETE DI AMBITO (AMBITO VIII e IX)	La rete è stata istituita ai sensi della L.107/2015. L'istituto capofila organizza la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano i Dirigenti Scolastici degli Istituti afferenti. La conferenza censisce i bisogni formativi degli istituti e diversifica le proposte organizzando i corsi in istituti vicini al fine di agevolare la partecipazione del personale. La rete organizza e gestisce i corsi ai sensi del D.L.gs. 81/2008.
CONVENZIONE CON GLI ENTI LOCALI	L'istituto stipula Convenzioni con i Comuni di Campoformido e di Pozzuolo del Friuli per la fornitura di pulizia e beni di facile consumo. Le Convenzioni hanno cadenza biennale.
ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA SCUOLA INTEGRATA	Gli accordi vengono stipulati a cadenza biennale con i comuni di Campoformido e di Pozzuolo del Friuli. L'istituto ospita sul proprio sito la piattaforma per le iscrizioni alle attività di scuola integrata che comprendono anche i servizi scolastici gestiti dagli E.E.L.L., quali il servizio mensa, la preaccoglienza, il trasporto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione docenti dell'Istituto Comprensivo è funzionale al miglioramento della qualità professionale e alla realizzazione delle esigenze connesse al regime di autonomia prefigurato dalla normativa vigente. Prevede una formazione in ingresso per i docenti neoassunti a tempo indeterminato, che si svolge secondo percorsi personalizzati e una formazione in servizio svolta ordinariamente al di fuori dell'orario di insegnamento e per la quale il personale può usufruire di cinque giorni per ogni anno scolastico.

Ad inizio di ogni anno scolastico viene realizzato un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti, preliminare all'organizzazione dei corsi di formazione realizzati sia con risorse interne dell'Istituto, sia attraverso la Rete di Ambito.

I percorsi formativi si riferiscono alle priorità nazionali individuate dal Ministero dell'Istruzione come strategiche per ogni anno scolastico e nello specifico:

- didattica digitale integrata;
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenze della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

I Piani d'Ambito potranno comprendere unità formative concernenti le priorità che l'U.S.R.V. ritiene importanti, tenuto conto dell'emergenza educativa generata dalla situazione pandemica.



La formazione del personale ATA è risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia scolastica. Il piano di formazione prevede costanti aggiornamenti per il personale amministrativo in modo da garantire un'adeguata formazione per assolvere ai complessi compiti assegnati agli uffici delle segreterie scolastiche.

In particolare la formazione del personale amministrativo riguarda:

- processi di dematerializzazione e gestione dei flussi documentali
- trattamento e conservazione dei dati personali secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo per la protezione dei dati (GDPR)
- procedure digitali su SIDI
- adempimenti relativi a progetti PON
- ricostruzioni di carriera e trattamenti di fine rapporto

I collaboratori scolastici come tutto il personale dell'Istituto sono coinvolti nei percorsi di formazione relativi alla sicurezza e previsti dalla normativa